

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

21 MAG. 2004

21 MAG. 2004

ADDEI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CANTOFORNO COLOMBO, 212
ROMA, SIE' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, UESI, COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNI BELLI	Annunziata	Assessore
SIMEONI	Giuseppe	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Ennio	Assessore
RUCCELLO	Antonio	Assessore	ROBILOTTA	Oronzo	Assessore
CLARABELLIS	Luigi	Assessore	SARONARO	Francesco	Assessore
DIOMEI	Arnaldo	Assessore	SARACINI	Vincenzo Maria	Assessore
FORMISANO	Anita Teresa	Assessore	VERZASCHI	Alberto	Assessore
GASCIANO	Giulio	Assessore			

ASSISTE IL SEGRETARIO Giuseppe NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: Simeoni - Robilotta - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. -399-

OGGETTO:

Proposta di legge regionale concernente: "Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 1986, n. 2 (Norme per il funzionamento delle Commissioni in materia di accertamento dell'invalidità civile, delle minorazioni visive, del sordomutismo, nonché del Collegio Medico per l'accertamento della competenza dello stato psico-fisico dell'invalido rispetto alle mansioni lavorative) e successive modificazioni"



OGGETTO: Proposta di legge regionale concernente: "Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 1986, n. 2 (Norme per il funzionamento delle Commissioni in materia di accertamento dell'invalidità civile, delle minorazioni visive, del sordomutismo, nonché del Collegio Medico per l'accertamento della compatibilità dello stato psico-fisico dell'invalide rispetto alle mansioni lavorative) e successive modificazioni"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 03/01/86, n. 2 avente come oggetto: "Norme per il funzionamento delle commissioni in materia di accertamento dell'invalidità civile, delle minorazioni visive, del sordomutismo, nonché del collegio medico per l'accertamento della compatibilità dello stato psico-fisico dell'invalide rispetto alle mansioni lavorative;

ACCERTATO che l'art. 10 della succitata L.R. disciplina il compenso da corrispondere ai componenti ed ai segretari delle commissioni;

CHE ai sensi del suddetto articolo i compensi erano stabiliti nella seguente misura individuale:

- £. 15.000 per ogni giornata di seduta;
- £. 3.000 quale compenso aggiuntivo per i componenti medici, per ogni accertamento diagnostico eseguito;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento Sociale con propria disposizione n. 21/10 del 13/11/02, integrata successivamente con disposizione n. 5 del 28/01/03, ha proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro per l'esame delle problematiche relative alla medicina legale;

PRESO ATTO che con disposizione n. 50 del 09/09/03 il mandato conferito con le disposizione di cui sopra è stato rinnovato;

RILEVATO che ai sensi dei succitati provvedimenti al gruppo di lavoro è stato assegnato l'obiettivo precipuo di predisporre un documento utile per l'emanazione di "linee guida nel settore della medicina legale";

CONSIDERATO inoltre, che anche il P.S.R. approvato con D.C.R. n. 114/02, prevede che "le attività di medicina legale siano svolte in modo da assicurare un efficiente grado di coordinamento ed integrazione con i livelli e comparti per garantire idonei percorsi assistenziali, nonché la continuità degli interventi";

ACCERTATO come si desume dai volumi delle prestazioni che, negli ultimi anni, l'attività della medicina legale, con particolare riferimento agli accertamenti dell'invalidità civile, ha registrato un sostanziale incremento dell'attività stessa;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 18107 dell'11/12/03 il Presidente dell'Ordine Provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi ed Odontoiatri, ha sollevato la questione in ordine all'esiguità dei compensi che a tutt'oggi vengono corrisposti ai medici membri delle citate Commissioni;

VISTO l'art. 2233 del C.C. (richiamato anche dalla nota dell'Ordine dei Medici), il quale prevede che "il compenso deve essere adeguato all'importanza dell'opera ed al decoro della professione";

CONSIDERATO che nella fattispecie si tratta di atti tipici della professione medica resa da sanitari necessariamente iscritti agli Albi e, pertanto, rientrano nella tipologia prevista dal citato art. 2233 del C.C.;

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.

399 21 MAG. 2004

RITENUTO per quanto sopra esposto procedere all'adeguamento dei compensi, previsti dall'art. 10 della L.R. 2/86, a favore dei componenti delle Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile;

TENUTO CONTO che a tal fine l'Assessorato competente ha predisposto una proposta di legge per l'adeguamento dei compensi, considerando che il lasso di tempo intercorso dal 1986 ad oggi è rilevante;

TENUTO CONTO altresì, che la proposta formulata, in analogia a quanto adottato da altre regioni è la seguente:

- € 30,00 per ogni giornata di seduta;
- € 10,00, quale compenso aggiuntivo, per i componenti medici, per ogni accertamento diagnostico eseguito;

ACQUISITO il parere di fattibilità del Direttore del Dipartimento Sociale;

ACQUISITO il parere di legittimità costituzionale rilasciato dalla Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi;

VERIFICATO che il presente provvedimento non è soggetto alla concertazione con le parti sociali;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

all'unanimità

DELIBERA

di sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge concernente: "Adeguamento compensi per i componenti della Commissione per l'accertamento delle invalidità civili" costituito di n° 21 articoli ed una relazione facente parte integrante.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



ALLEG. alla DELIB. N. 399
DEL 21 MAG. 2004

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 1986, N. 2 (NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE MINORAZIONI VISIVE, DEL SORDOMUTISMO, NONCHE' DEL COLLEGIO MEDICO PER L'ACCERTAMENTO DELLA COMPATIBILITA' DELLO STATO PSICO-FISICO DELL'INVALIDO RISPETTO ALLE MANSIONI LAVORATIVE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”



Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

Art. I

(Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 3 gennaio 1986, n. 2)

1. Il primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 3 gennaio 1986, n. 2 è sostituito dal seguente :

“Ai componenti e ai segretari delle commissioni di cui alla presente legge spettano i compensi determinati nelle seguenti misure:

- a) € 30,00 per ogni giornata di partecipazione alle relative sedute;
- b) € 10,00, quale compenso aggiuntivo, per ogni accertamento diagnostico eseguito, relativamente ai soli componenti medici.”

2. Dopo il primo comma della l.r. 2/1986, è inserito il seguente:

“ Le misure di cui al primo comma sono rideterminate, con decreto del Presidente della Giunta regionale, in rapporto agli indici ISTAT di variazione del costo della vita.”



gan *Reis*

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**

Art. 2

(Decorrenza dell'efficacia)

1. L'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge decorre dal 1 gennaio 2004.



gm

Bar

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name Francesco Storace.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALLA SANITA'

Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Sistema Sanitario Regionale

Area Gestione Personale Servizio Sanitario Regionale e Accordi Collettivi

DELIB. N. 399
21 MAG. 2004

Prot. n.°

D4/4B/03

Roma, li

RELAZIONE

L'articolato alla delibera concernente: "Proposta di legge regionale concernente: <Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 1986, n. 2 (Norme per il funzionamento delle Commissioni in materia di accertamento dell'invalidità civile, delle minorazioni visive, del sordomutismo, nonché del Collegio Medico per l'accertamento delle compatibilità dello stato psico-fisico dell'invalide rispetto alle mansioni lavorative) e successive modificazioni> prevede all'art. 1 l'adeguamento su base forfettaria del compenso ai componenti delle Commissioni per l'accertamento delle invalidità civili, considerato il lasso di tempo intercorso dal 1986 sino ad oggi.

L'art. 2 indica invece, la decorrenza dell'efficacia del sopraccitato adeguamento a far data dal 1 gennaio 2004.

L'ASSESSORE
(Marco Veraschi)

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



Prot. n.
Allegati:

PARERE DI FATTIBILITA'

Esaminato lo schema di deliberazione concernente: "Proposta di legge concernente <Adeguamento compensi per i componenti della Commissione per l'accertamento delle invalidità civili>" se ne sostiene la indispensabilità per le seguenti motivazioni:

1. è necessario procedere all'adeguamento dei compensi spettanti ai componenti delle Commissioni per l'accertamento delle invalidità civili in quanto quelle attuali risalgono al 1986;
2. è necessario apportare i necessari adeguamenti anche alla luce di quanto stabilito dal P.S.R. il quale prevede che le attività di medicina legale siano svolte in modo da assicurare un efficiente grado di coordinamento ed integrazione;
3. è necessario quanto sopra anche alla luce della costituzione di un gruppo di lavoro istituito con determina 21/10 del 13/11/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, organismo preposto all'esame delle problematiche connesse a tale attività.

Tenuto conto, inoltre, che con nota n. 41297 del 06/04/04 è stato chiesto il parere di consulenza della Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi del Dipartimento Istituzionale, con la presente esprimo una valutazione positiva sulla fattibilità della citata proposta di legge relativa a "adeguamento dei compensi previsti per la Commissione per l'accertamento delle invalidità civili".

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SOCIALE

(dr. Salvatore Cirignotta)





REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
IL DIRETTORE

Prot. 21/10

13 NOV. 2002

DISPOSIZIONE n.

OGGETTO: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER ESAME DELLE
PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA MEDICINA LEGALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" ed in particolare ed in particolare gli articoli 58 "Costituzione dei gruppi di lavoro" e 68 "Atti di organizzazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2001 n. 2034 con la quale sono state emanate "Linee Guida regionali per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la circolare assessorile del 12 agosto 2002 recante "Direttive per l'adozione dell'Atto Aziendale" che prevede la possibilità per le Aziende USL di istituire il Dipartimento di medicina legale a livello interaziendale;

VISTO il Piano Sanitario Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2002, n. 114, nel quale si prescrive che le attività di medicina legale "siano svolte in modo da assicurare un efficiente grado di coordinamento e integrazione con i diversi livelli e comparti per garantire idonei percorsi assistenziali nonché la continuità degli interventi;

VISTA la necessità di dover promuovere comportamenti omogenei e livelli di integrazione utili a garantire l'efficienza dei servizi nel campo della medicina legale presso tutte le Aziende USL, emanando direttive ed indirizzi organizzativi, metodologici e tecnici;

RITENUTO a tal fine di dover costituire un "Gruppo di lavoro" che, nell'ambito delle proprie funzioni, possa collaborare alla predisposizione di "Linee Guida" e possa essere di supporto al lavoro della Giunta regionale in materia di medicina legale;



p.c.c. Sh G



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
IL DIRETTORE

RITENUTO altresì che il gruppo sia costituito da persone esperte nel settore della medicina legale;

DISPONE

1. Di costituire un gruppo di lavoro di supporto meramente tecnico sia all'organo politico che istituzionale direzionale, composto dai seguenti esperti nel settore della medicina legale:

Prof. Raffaele Perrone Donnorso, Commissario Straordinario dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"

Dott. Giorgio De Simone, Medico legale dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini

Dott. Maurizio Ferraresi, medico legale della A.U.S.L. RM/E

Dott. Paolo Oliva, medico legale A.U.S.L. RM/D

Dott. Natale Massimo Di Luca, Professore Ordinario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma

Dott. Matteo Pirrone, Segretario Provinciale Sindacato Italiano Medicina Legale e delle Assicurazioni

2. Che il "Gruppo di lavoro" sarà coordinato dalla dott.ssa Elda Melaragno Direttore regionale della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute, o da un suo delegato;

3. Che le funzioni di segreteria saranno coordinate dal dott. Nicola Salvi, in forza presso la segreteria della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute;

4. Che nell'ambito delle proprie funzioni il predetto "Gruppo di lavoro" produrrà, entro due mesi dalla data di convocazione della prima seduta, un documento utile per l'emanazione di "Linee Guida" nel settore della medicina legale;

5. Che il presente atto non comporterà oneri di spesa per l'Amministrazione della Regione Lazio.

La presente disposizione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Dott. Salvatore Cirignotta



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
IL DIRETTORE

Prot. 7319/04/4A

28 GEN. 2003

DISPOSIZIONE n. 5...

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO PER ESAME DELLE PROBLEMATICHE
RELATIVE ALLA MEDICINA LEGALE - INTEGRAZIONE DEI
COMPONENTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" ed in particolare ed in particolare gli articoli 58 "Costituzione dei gruppi di lavoro" e 68 "Atti di organizzazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2001 n. 2034 con la quale sono state emanate "Linee Guida regionali per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la circolare assessorile del 12 agosto 2002 recante "Direttive per l'adozione dell'Atto Aziendale" che prevede la possibilità per le Aziende USL di istituire il Dipartimento di medicina legale a livello interaziendale;

VISTO il Piano Sanitario Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2002, n. 114, nel quale si prescrive che le attività di medicina legale "siano svolte in modo da assicurare un efficiente grado di coordinamento e integrazione con i diversi livelli e comparti per garantire idonei percorsi assistenziali nonché la continuità degli interventi;

VISTA la disposizione n.1 del 13 novembre 2002 con la quale è stato costituito il "Gruppo di lavoro per l'esame delle problematiche relative alla medicina legale";

CONSIDERATO che il succitato "Gruppo di lavoro" ha come suo obiettivo principale la predisposizione di un documento propedeutico alla emanazione di specifiche "Linee Guida" nel settore della medicina legale;



p. c. c. [signature]



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
IL DIRETTORE

RITENUTO che la predisposizione del predetto documento richieda un impegno notevole da parte del "Gruppo di Lavoro" succitato;

- » **CONSIDERATO** che la predisposizione delle summenzionate "Linee Guida" richiede l'utilizzo di ulteriori e specifiche professionalità di cui al momento il gruppo di lavoro risulta sprovvisto;
- « **RITENUTO**, al riguardo, di dover integrare la composizione del "Gruppo di Lavoro" allo scopo di ampliarne le professionalità al fine di poter adeguatamente affrontare tutte le problematiche inerenti al settore;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di posporre i termini di scadenza dei lavori del "Gruppo" ai fine di approfondire adeguatamente la materia di che trattasi;

DISPONE

1. Di integrare il "Gruppo di lavoro" di cui alla disposizione n° 1 del 13/11/2002 con i seguenti esperti nel settore della medicina legale:

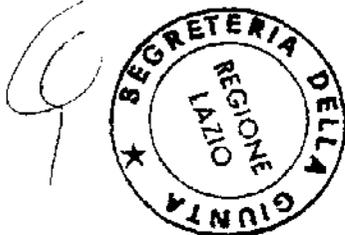
Dott. Mauro Angeloni, Dirigente Medico - Settore Medicina Legale A.U.S.L.RM/C;

Dott.ssa Luisa Regimenti, specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni;

2. Che nell'ambito delle proprie funzioni il predetto "Gruppo di lavoro" integrato produrrà, entro il 30 luglio 2003, un documento utile per l'emanazione di "Linee Guida" nel settore della medicina legale;

5. Che il presente atto non comporterà oneri di spesa per l'Amministrazione della Regione Lazio.

La presente disposizione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Dott. Salvatore Cirignotta
[Handwritten signature]
p.c.c. sh



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale

IL DIRETTORE

DISPOSIZIONE n. 50

09 SET. 2003

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO PER ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA MEDICINA LEGALE – RINNOVO MANDATO E CONFERIMENTO ULTERIORI OBIETTIVI PRIORITARI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" ed in particolare l'art.58 in materia di costituzione dei gruppi di lavoro;

VISTO, al riguardo, l'art.68 del summenzionato RR n.1/02 che ha espressamente ricompreso nell'ambito degli atti di organizzazione la disposizione concernente la costituzione dei gruppi di lavoro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n.2034 con la quale sono state emanate "Linee Guida regionali per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la circolare assessorile del 12 agosto 2002 recante "Direttive per l'adozione dell'Atto Aziendale" che ha previsto la facoltà per le Aziende USL di istituire un Dipartimento di medicina legale a livello interaziendale;

VISTO il Piano Sanitario Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2002, n.114, nel quale è stato espressamente previsto che le attività di medicina legale "siano svolte in modo da assicurare un efficiente grado di coordinamento e integrazione con i diversi livelli e comparti per garantire idonei percorsi assistenziali nonché la continuità degli interventi";

VISTE le disposizioni n.1 del 13 novembre 2002, con le quale è stato costituito il "Gruppo di lavoro per l'esame delle problematiche relative alla medicina legale";

VISTE, altresì, le disposizioni n.5 del 28 gennaio 2003 e n.38 del 5 marzo 2003 con le quali sono state apportate integrazioni in ordine alla composizione del



p.c.c. [Handwritten initials]



REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
IL DIRETTORE

summenzionato Gruppo di Lavoro, allo scopo di acquisire ulteriori e specifiche professionalità delle quali, al momento, la struttura stessa risultava sprovvista;

CONSIDERATO che il succitato Gruppo di Lavoro ha come suo obiettivo principale la predisposizione di un documento propedeutico alla emanazione di specifiche "Linee Guida" nel settore della medicina legale;

PRESO ATTO che durante i lavori di detto Gruppo è emersa la necessità di approfondire alcune problematiche riconducibili nell'ambito delle competenze dei servizi di medicina legale;

RILEVATA, al riguardo, la necessità di realizzare:

- 1) una ricognizione delle funzioni e delle prestazioni dei servizi di medicina legale delle Aziende USL in modo da poter quantificare gli eventuali "utili" prodotti dalle strutture medesime e, sulla base dei dati acquisiti, compiere le necessarie valutazioni in ordine alla possibile destinazione di parte degli stessi all'adeguamento dei compensi dei Componenti delle Commissioni di Invalidità;
- 2) la conseguente predisposizione di specifici provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta Regionale in merito all'eventuale rivalutazione dei compensi dei componenti delle Commissioni di invalidità;
- 3) l'attivazione di tutte le procedure per il trasferimento del fondo per il pagamento dei consulenti medico legali che gestiscono il contenzioso, attualmente gestito dal Ministero dell'Interno;
- 4) una ricognizione dei servizi di "Emergenza 118" delle Aziende USL di Roma ai fini della realizzazione di un servizio unificato di medicina legale e di guardia necroscopica;
- 5) uno studio per l'omogeneizzazione della modulistica e delle procedure dei servizi di medicina legale;
- 6) una revisione del tariffario regionale delle prestazioni di medicina legale;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di posporre i termini di scadenza dei lavori del "Gruppo" al fine di approfondire adeguatamente la materia di che trattasi;

DISPONE

- di rinnovare il mandato al "Gruppo di lavoro per l'esame delle problematiche relative alla medicina legale" di cui alle disposizioni n.1 del 13 novembre 2002, n.5 del 28 gennaio 2003 e n.38 del 5 marzo 2003;
- di affidare al predetto "Gruppo di lavoro", i seguenti obiettivi prioritari da conseguire entro il 30 dicembre 2003:
 1. predisporre un documento utile per l'emanazione di "Linee Guida" nel settore della medicina legale;
 2. realizzare una ricognizione delle funzioni e delle prestazioni dei servizi di medicina legale delle Aziende USL in modo da poter quantificare gli





REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale
IL DIRETTORE

- eventuali "utili" prodotti dalle strutture medesime e, sulla base dei dati acquisiti, compiere le necessarie valutazioni in ordine alla possibile destinazione di parte degli stessi all'adeguamento dei compensi dei Componenti delle Commissioni di Invalidità;
3. predisporre specifici provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta Regionale in merito all'eventuale rivalutazione dei compensi dei componenti delle Commissioni di invalidità ;
 4. predisporre l'attivazione di tutte le procedure per il trasferimento del fondo per il pagamento dei consulenti medico legali che gestiscono il contenzioso, attualmente gestito dal Ministero dell'Interno;
 5. effettuare una ricognizione dei servizi di "Emergenza 118" delle AUSL di Roma ai fini della realizzazione di un servizio unificato di medicina legale e di guardia necroscopica;
 6. realizzare uno studio per l'omogeneizzazione della modulistica e delle procedure dei servizi di medicina legale;
 7. predisporre una revisione del tariffario regionale delle prestazioni di medicina legale;

La presente disposizione non comporta oneri di spesa per l'Amministrazione della Regione Lazio.

L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Dott. Salvatore Cirignotta



ORDINE PROVINCIALE DI ROMA DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

Ente di Diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13/9/1946, n. 233)

Ufficio
Studi e Consulenze

B/03
B/00

Prot. 18107

*Anna Colletti
presidenza*

Roma, 11/12/03

Spett.le
Assessorato alla Sanità
della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA RM

Taluni sanitari iscritti a questo Ordine hanno giustamente lamentato la esiguità dei compensi che a tutt'oggi vengono loro corrisposti quali membri delle Commissioni istituite presso le ASL per l'accertamento della invalidità civile.

Al riguardo, questo Ordine intende rammentare e ribadire che anche nella fattispecie l'onorario professionale deve essere compatibile con il decoro e la dignità professionale del medico.

Tale principio di carattere generale trova fondamento alla stregua dell'art. 2 della L. n. 244 del 21.02.1963 e dell'art. 2233 del Codice Civile. Esso ha modo di trovare applicazione atteso che trattasi, pur sempre, di atti tipici della professione medica resi da sanitari necessariamente iscritti negli Albi.

Peraltro, devono tenersi in considerazione la natura (medico-legale) dello accertamento de quo e le responsabilità ad esso connesse.

Chiediamo, pertanto, di conoscere quali siano i motivi che inducono a non adeguare tali compensi alla "importanza" della prestazione, a tutela del decoro professionale. Adeguamento che, comunque, si impone anche per il solo fatto che l'importo degli onorari in questione sembrerebbe essere ancora quello stabilito nel 1986.

In attesa di cortesi sollecite notizie, inviamo distinti saluti.

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE

22 DIC. 2003

N. di PROT. *18107*

SETT. *UB-03+UB-00*

Per il PRESIDENTE
(Dott. Mario Falconi)
Il VICEPRESIDENTE
(Dott. Benito Meledandri)



9

p.c.c. sh

AM

G:\PRIVACY\MASSA.DOC

Ref. Sig.ra Taglietti